Comunicato Stampa

Milano, 24 novembre 2026

AXA Italia: Catania protagonista dell'ultima tappa del ciclo di incontri dedicati ad Istituzioni e Aziende su prevenzione e mitigazione dei rischi climatici

- **Con il Patrocinio di ANIA, dell'Assemblea Regionale Siciliana e del Comune di Catania, si è svolto oggi ad Acicastello (CT) l'evento conclusivo del ciclo di incontri 2026 ideato per contribuire a diffondere maggiore consapevolezza sui rischi climatici e sulle possibili strategie di mitigazione e prevenzione.**
- **Al centro dell'iniziativa, aperta dai saluti istituzionali dell'Onorevole Gaetano Galvagno, Presidente dell'Assemblea Regionale Siciliana e di Daniele Bottino, Assessore del Comune di Catania, la presentazione di uno studio esclusivo sulla rischiosità futura della Sicilia realizzato da AXA Climate.**
- **All'incontro hanno partecipato anche: l'Onorevole Andrea De Bertoldi, Deputato della Repubblica Italiana e componente della VI Commissione Finanze della Camera dei deputati; Giuseppe Marco Corsaro, Sindaco di Misterbianco e Presidente della Commissione nazionale ANCI per il Mezzogiorno e la Coesione territoriale; Massimiliano Giammusso, Sindaco di Gravina di Catania, Presidente Ente Parco dell'Etna e Vicepresidente Regionale ANCI; Attilio Lombardo, Presidente Sezione Bancaria e Assicurativa, Confindustria Catania.**
- **Temperature estreme, inondazioni, stress idrico, frane i rischi sotto i riflettori[1].**
  - **Caldo estremo: nel 2050 in Sicilia ondate di 7 giorni a 40 °C possibili anche ogni anno; a Catania massime all'ombra fino a 46 °C.**
  - **Sulle inondazioni, nello scenario più estremo, alcune zone del centro città potrebbero essere esposte a livelli d'acqua fino a 2,2m.**
  - **Rilevanti per la Regione anche i rischi legate alle frane e i livelli di stress idrico, oggi al 174% e in aumento fino al 214% nel 2050.**
- **A confronto sul tema, istituzioni locali, associazioni di categoria, imprese e agenti, per condividere esperienze e proposte concrete per uscire dalla logica dell'emergenza.**

Umberto Guidoni, Chief Insurance Officer di ANIA: *"La protezione dalle catastrofi naturali è centrale per il Paese, soprattutto alla luce dell'elevata fragilità, dal punto di vista idrogeologico, del nostro territorio e degli effetti del cambiamento climatico in atto. La legge che impone a tutte le imprese di assicurarsi per i danni causati dalle calamità naturali è una grande opportunità per mettere in sicurezza il tessuto produttivo italiano. Tuttavia, ad oggi, solo il 17% delle aziende ha una copertura, anche perché il sistema sanzionatorio, previsto per chi non si assicura, non sembra sufficientemente efficace. L'auspicio, comunque, è che presto tutte le imprese comprendano il grande valore delle polizze catastrofali per la tutela della loro attività".*

Letizia D'Abbondanza, Chief Customer & External Communication Officer del Gruppo AXA Italia*: "Con Catania concludiamo il viaggio iniziato tre anni fa per portare nei territori la cultura della prevenzione e una maggiore consapevolezza dei rischi climatici. La nostra scelta ha un significato preciso: la Sicilia è un territorio straordinario, dove una bellezza unica*

[1] *I rischi legati alle eruzioni vulcaniche e i terremoti, come elementi di vulnerabilità del territorio, non rientrano nell'analisi di AXA Climate.*

convive con importanti fragilità. Come assicuratori, sappiamo che il risarcimento, da solo, non basta: la vera sfida è aiutare famiglie, imprese e comunità a conoscere i rischi, ridurre le vulnerabilità e proteggersi in anticipo. Per questo, con Catania tagliamo un traguardo, ma un traguardo che guarda al futuro: la prevenzione continuerà a essere una priorità, con un ruolo centrale anche nel nostro nuovo Piano Strategico 2027-2029. Continueremo a investire, costruendo insieme ai territori più consapevolezza e più resilienza".

Si è svolta oggi ad **Acicastello, Catania,** l'ultima **tappa del ciclo di incontri** dedicati al territorio, organizzati dal Gruppo assicurativo AXA Italia, dal titolo **"Cambiamenti Climatici. Prevenire e mitigare il rischio – AXA incontra il territorio".**

Con il **Patrocinio di ANIA** (Associazione Nazionale fra le Imprese Assicuratrici), dell'**Assemblea Regionale Siciliana** e del **Comune di Catania**, l'iniziativa approda in Sicilia con l'obiettivo di diffondere una sempre maggiore **consapevolezza** su un tema centrale e urgente per il futuro della società.

In un Paese caratterizzato da una vulnerabilità strutturale che lo rende tra i più fragili d'Europa – con quasi il **95% dei comuni a rischio frane, alluvioni/erosione costiera** e oltre **l'80%** delle abitazioni esposte ad un livello di rischio medio-alto[2] legato ad almeno uno di questi eventi, si innescano anche gli effetti dirompenti del cambiamento climatico, con un **trend in crescita delle catastrofi naturali, aumentate nel 2025 del 5,9% rispetto all'anno precedente** (376 eventi meteorologici estremi in un anno)[3] e **perdite complessive causate da eventi naturali estremi stimate nel 2026 a circa 12 miliardi di euro**.

Ciononostante, restiamo fortemente sotto-assicurati: **appena il 7% delle abitazioni italiane dispone di una copertura contro catastrofi naturali come terremoti, alluvioni e frane.**

In questa ultima tappa a Catania, **AXA sceglie ancora una volta di mettere a disposizione la propria expertise** nella comprensione di questi fenomeni, presentando uno **studio scientifico** sul **grado di rischiosità futuro, al 2050, della regione Sicilia,** grazie al coinvolgimento di **AXA Climate, società del Gruppo** che si avvale di un team di oltre **20 PhD esperti in scienza e climatologia e data scientist.**

Al centro della ricerca, **alcuni dei principali ambiti di rischio prioritari** per la regione: **temperature estreme, inondazioni, frane e stress idrico.**

1. **Caldo estremo: nel 2050 in Sicilia ondate di 7 giorni a 40 °C possibili anche ogni anno, a Catania massime all'ombra fino a 46 °C**

La Sicilia è destinata a confrontarsi con **ondate di calore più frequenti, intense e prolungate**. Secondo l'analisi di AXA Climate, che confronta il periodo di riferimento 1985–2014 con le proiezioni al 2050, le temperature massime annuali aumenterebbero su quasi tutta la regione, accentuando la vulnerabilità del territorio al caldo estremo.

A livello regionale, un'ondata di calore di 7 giorni a 40 °C, che nel periodo di riferimento si verifica una volta ogni 10–30 anni, **potrebbe presentarsi nel 2050 con una frequenza compresa tra 1 volta ogni 5 anni e 1 volta all'anno**.

Catania emerge come un'area particolarmente esposta: le **temperature massime all'ombra** potrebbero passare da 42 °C nel periodo di riferimento a **46 °C nel 2050**, con un incremento di circa il 10%. I modelli indicano inoltre **quasi 8 giorni all'anno con temperature superiori a 40 °C all'ombra.**

Fonti
[2] Ania
[3] Legambiente

Le conseguenze interessano non soltanto la salute, ma anche la continuità delle attività produttive, la vivibilità urbana, l'attrattività turistica nei mesi estivi, evidenziando la necessità di **anticipare l'adattamento**: **sistemi di allerta, sensibilizzazione, riorganizzazione delle attività lavorative, interventi sul verde urbano e adeguamento degli impianti alle temperature elevate.**

2. **Inondazioni: fino a 2,2 metri d'acqua nello scenario più estremo al 2050**

Fino a 2,2 metri d'acqua in alcune zone del centro di Catania: è il dato che emerge, nello scenario più estremo sul fronte delle inondazioni, dallo studio di AXA Climate sulla rischiosità futura della Sicilia al 2050.

Dopo la recente esperienza vissuta con il **ciclone Harry**, con danni stimati pari ad almeno 740 milioni di euro che, includendo anche le perdite di reddito delle attività produttive, superano il miliardo di euro, questa nuova proiezione riporta al centro dell'attenzione la vulnerabilità del territorio e il valore della prevenzione: comprendere oggi i rischi significa poter anticipare le strategie di adattamento, anziché affidarsi alla sola gestione dell'emergenza.

3. **Frane, un rischio crescente**

Entro il 2050, le frane rappresenteranno un rischio crescente per la Sicilia, minacciando abitazioni, collegamenti e trasporti, soprattutto nelle aree già colpite, come Messina e Giampilieri nel 2009. Ai costi di ricostruzione e all'interruzione dei servizi si aggiunge il pericolo per le vite umane: pianificazione e sistemi di allerta adeguati saranno essenziali per ridurre gli impatti.

4. **Sicilia sotto pressione: lo stress idrico potrebbe raggiungere il 214% nel 2050**

La Sicilia presenta già livelli estremamente elevati di stress idrico: secondo l'analisi di AXA Climate, l'indicatore raggiunge valori fino al 174% nel periodo di riferimento 1985–2014, che potrebbero salire **fino al 214% nel 2050**.

Si tratta di valori medi annui, che possono nascondere condizioni ancora più critiche durante l'estate. Le ricadute economiche sono già rilevanti: secondo le stime, nell'estate 2024 la riduzione dei ricavi degli agricoltori siciliani avrebbe raggiunto 2,7 miliardi di euro, mentre la vendemmia avrebbe registrato un calo medio del 20%.

L'evento di Catania, con i saluti istituzionali dell'**Onorevole Gaetano Galvagno, Presidente dell'Assemblea Regionale Siciliana** e di **Daniele Bottino, Assessore del Comune di Catania** e l'introduzione di **Letizia D'Abbondanza, Chief Customer & External Communication Officer di AXA Italia**, ha visto la partecipazione di **Umberto Guidoni, Chief Insurance Officer di ANIA**, per una finestra sul ruolo del settore assicurativo nella gestione dei rischi climatici.

A seguire, l'intervento di **Massimiliano Giammusso, Sindaco di Gravina di Catania, Presidente Ente Parco dell'Etna e Vicepresidente Regionale ANCI.**

Successivamente, l'iniziativa ha visto un **confronto** sulle possibili **iniziative di prevenzione e mitigazione dei rischi**, anche a partire da casi concreti sul territorio, con la partecipazione di **Filippo Emanuelli, Amministratore Delegato Belfor Italia; Sebastiano Gangemi, Direttore Generale Grand Hotel Baia Verde di Catania; Riccardo Gili, Responsabile Fiduciari, Pronta Liquidazione, Innovazione, Antifrode ed Esteri di AXA Italia.**

Al cuore dell'evento, anche una **tavola rotonda,** dal titolo **"Istituzioni, imprese, territorio: costruire insieme la resilienza**, con protagonisti: **l'Onorevole Andrea De Bertoldi, Deputato della Repubblica Italiana e componente della VI Commissione Finanze della Camera dei deputati; Attilio Lombardo, Presidente Sezione Bancaria e Assicurativa, Confindustria Catania; Giuseppe Marco Corsaro, Sindaco di Misterbianco e Presidente della Commissione nazionale ANCI per il Mezzogiorno e la Coesione territoriale.**

Tra i **temi affrontati** oggi: **l'esperienza e il vissuto delle aziende** del territorio, le **iniziative per la gestione del rischio** già predisposte e a piano a livello associativo, i **programmi di prevenzione** e le possibili **modalità di intervento** messe in atto in occasione di eventi calamitosi da parte di AXA Italia e di aziende partner leader nel settore del risanamento post-sinistro.

Il tutto con la consapevolezza condivisa dell'importanza di agire **già da oggi** per prevenire e gestire al meglio il rischio, in modo da ridurne gli impatti, **mettendo a fattor comune le migliori leve e le diverse expertise**, in una logica di **partnership pubblico-privata.**

Proprio per permettere ad aziende ed investitori di **valutare e gestire i rischi climatici e della biodiversità**, e di sviluppare **strategie di adattamento** efficaci, a conclusione dello studio scientifico, è stata presentata **Altitude**, una piattaforma sviluppata da **AXA**, che permette di identificare rapidamente i siti strategici più esposti ai rischi climatici in qualsiasi parte del mondo e di quantificare il loro impatto economico.

Il Roadshow Climate di AXA Italia in numeri:

Nel corso del Roadshow, AXA Italia ha raggiunto **8 Regioni (Marche, Emilia- Romagna, Veneto, Lombardia, Piemonte, Toscana, Campania, Sicilia),** coinvolgendo **quasi 750 partecipanti, tra imprenditori**, istituzioni nazionali e locali, agenti e clienti e **formando complessivamente quasi 220 agenti AXA**. Il percorso ha inoltre consentito di **realizzare 8 analisi territoriali dedicate, una per ciascuna Regione coinvolta, mappando i principali scenari di rischio e la loro possibile evoluzione al 2050**, contribuendo a tradurre un fenomeno globale come il cambiamento climatico in informazioni e strumenti utili per le aziende e le comunità locali.

AXA Italia

Con 156.000 collaboratori e più di 92 milioni di clienti in 52 Paesi, il Gruppo AXA è tra i leader mondiali nel settore della protezione.

La missione di AXA è aiutare i propri clienti a vivere meglio: per questo collaboratori e distributori presenti sul territorio lavorano ogni giorno per creare prodotti e servizi innovativi e diventare veri partner delle persone e della società.

In Italia oltre 4.000.000 di clienti si affidano ad AXA, forte di una rete altamente professionale di circa 650 agenzie, della Compagnia digitale Quixa Assicurazioni, di Nobis Danni e Nobis Vita, e primario partner bancassicurativo, a partire dal Gruppo Montepaschi.

Per ulteriori informazioni consultare il sito internet: https://corporate.axa.it/

Media Relations
AXA Italia
Responsabile External Communication, Sustainability & Public Affairs
Giorgia Freddi

Ufficio Stampa
Eleonora Mecarelli
eleonora.mecarelli@axa.it
0 50870257